Confartigianato imprese di Viterbo

29 marzo 2013
Numero 7 - Anno 2013

Conf@News

La newsletter per gli artigiani e le piccole e medie imprese di Viterbo

Confartigianato imprese di Viterbo augura a tutti gli imprenditori ed alle loro famiglie una serena Pasqua

Osservatorio 30GIORNI

Nuova Legge sui tempi di pagamento

Da più di un mese sul portale di Confartigianato è attivo l'Osservatorio sui termini di pagamento. Dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il recepimento della Direttiva Comunitari, per la quale i vertici dell'Associazione a lungo si sono battuti, che fissa a 30 giorni il termini ordinario per saldare le fatture nelle transazioni commerciali tra Enti pubblici e aziende private e tra imprese. Fin troppo noto l'annoso problema dei ritardi di pagamento da parte delle P.A., che riducono ulteriormente la liquidità delle piccole e medie imprese, prima fra le cause della chiusura delle attività. Affinché la nuova direttiva non restasse soltanto sulla carta, Confartigianato ha voluto creare e rendere operativo uno strumento concreto che fornisse informazioni semplici e complete sulla nuova normativa, per dare risposte dirette e tempestive ai quesiti sulla materia. L'Osservatorio 30GIORNI è nato dunque da queste esigenze, come strumento per raccogliere le segnalazioni delle imprese sui "cattivi pagatori" e fare azioni di denuncia nei confronti di questi ultimi.

L'Osservatorio è divenuto immediatamente un punto di riferimento per gli iscritti di Confartigianato, permettendo sia di raccogliere un gran numero di segnalazioni, sia di sensibilizzare gli organi di informazione che hanno dedicato molta attenzione all'iniziativa. Dal 12 marzo il sito internet Pagamento30-giorni (www.pagamento30giorni.confartigianato.it) è stato innovato nella veste e nei contenuti, per offrire ai visitatori, nel modo più accessibile possibile, tutte quelle informazioni di servizio che sono necessarie per gestire le loro problematiche legate ai pagamenti e al recupero crediti.

Rifiuti

Riparte il Sistri:
il via dal 1° ottobre 2013

Con un decreto ministeriale del 21 marzo, Corrado Clini, ministro dell'Ambiente, ha rilanciato il sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri) a partire dal 1° ottobre 2013 per le aziende produttrici di rifiuti pericolosi con più di dieci dipendenti e per gli enti e le imprese che gestiscono rifiuti pericolosi. Per tutte le altre imprese l'avvio del sistema è fissato invece per il 3 marzo 2014.

Torna dunque alla ribalta il Sistri, il cui lancio era stato rinviato due volte negli ultimi anni a causa delle proteste delle migliaia di imprese coinvolte. Cos'è cambiato dunque? È quello che chiede Confartigianato Imprese di Viterbo, ritenendo doveroso da parte del ministro fare chiarezza sulla riattivazione del sistema. Già, perché le perplessità sui malfunzionamenti della procedura insistono e la sola idea che le imprese siano costrette a patire ulteriori danni economici non è accettabile.

«La decisione di Clini è sorprendente – spiega Andrea De Simone, segretario provinciale di Confartigianato – e, alla luce dei "difetti" rilevabili nel sistema, non poco preoccupante. Il Sistri, così come è stato ideato, è assolutamente inefficace e completamente inadatto alle piccole imprese, che verrebbero appesantite, una volta di più, da oneri burocratici e costi impropri».

La decisione del ministro Clini ha destato molta perplessità soprattutto perché appare in netto contrasto con quanto riscontrato dalle imprese in merito al Sistri e, di conseguenza, con quanto evidenziato nella relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti.

Inadeguatezza e farraginosità delle procedure, complessità del sistema organizzativo e logistico, malfunzionamento rilevato nel funzionamento dell'hardware e del software, costi e oneri – primo fra tutti il pagamento dei contributi di iscrizione al sistema.

Queste sono le caratteristiche che fanno del Sistri un sistema ingestibile e difficilmente riformabile.

Categorie

Confartigianato benessere dice 'basta abusivismo'

La crisi non ha risparmiato nemmeno le imprese della bellezza: nel 2012 il calo generalizzato dei consumi ha colpito anche le attività di estetica e di acconciatura. E, insieme con la recessione, le aziende del benessere devono fare i conti con uno dei nemici più insidiosi per il settore: l'abusivismo. E' un quadro con molte ombre quello emerso alla 46ma edizione di Cosmoprof, manifestazione leader dedicata alla bellezza, che si è svolta a Bologna. Anche quest'anno Confartigianato Benessere è stata protagonista della kermesse con un messaggio che non lascia dubbi: la crisi del settore si batte con la qualità dei servizi e con la lotta alle attività irregolari. Un messaggio lanciato proprio al Cosmoprof con la campagna di comunicazione 'Basta abusivismo'. Un monito per gli imprenditori e per i consumatori che campeggia sulle magliette andate a ruba tra i visitatori della manifestazione. Confartigianato Benessere spiega il significato dell'iniziativa. "Abbiamo realizzato una maglietta che testimonia l'impegno condiviso in questa importante battaglia. E tanti colleghi, intervenuti al Cosmoprof, ci hanno dato un forte stimolo a continuare nella lotta contro le attività irregolari che danneggiano il nostro settore". Lotta contro l'abusivismo, quindi, ma anche iniziative per favorire l'ingresso dei giovani nel settore. Grazie a Confartigianato Benessere, durante il Cosmoprof le nuove leve dell'acconciatura hanno potuto cimentarsi in una gara per mostrare le loro abilità. "Hair ring', questo il nome dell'iniziativa, è stato uno dei momenti più seguiti e apprezzati. "Con 'Hair Ring' - spiega Confartigianato Benessere - abbiamo dato la possibilità ai giovani di esibirsi. E' stato un momento di grande emozione perché quest'anno al Cosmoprof abbiamo visto tanta gioventù. Oggi siamo una professione altamente specializzata. E formiamo giovani non solo abili dal punto di vista creativo, ma stiamo mettendo le basi perché diventino bravi imprenditori". Acconciatura ed estetica possono quindi resistere alla crisi e offrire opportunità di lavoro ai giovani, a patto però di saper modificare l'approccio organizzativo delle imprese al mercato. "Crediamo - sottolinea Confartigianato Benessere – che la strada per migliorare la nostra competitività sia quella di mettere in rete le nostre aziende. Ad esempio creando gruppi d'acquisto per i prodotti".

Rubriche

BAKEK@, le nuove offerte di lavoro

BAKEK@ è uno spazio interamente dedicato agli annunci, alle domande e alle offerte di lavoro, una sorta di muro virtuale in cui inserire avvisi o reperire delle informazioni. Un servizio gratuito che viene offerto agli associati di Confartigianato, ai loro collaboratori e familiari.

Ogni annuncio inserito resterà in BAKEK@ per un periodo di tre mesi. Dopodiché chi vorrà continuare a vedere pubblicata la propria richiesta dovrà inviare un ulteriore messaggio, nel caso in cui la richiesta non venisse rinnovata, verrà cancellata automaticamente. Per informazioni Tel. nr. 0761.33791 - E-mail: info@confartigianato.vt.it

Ulteriori notizie: Portale Merlino (http://www.merlino-vt.eu) - Jobby News http://www.provincia.vt.it/lavoro/documenti.asp - Offerte di lavoro della Provincia di Viterbo (http://www.provincia.vt.it/lavoro/offerte_privati.asp)

Offerte di lavoro

N. 1 Operatore turistico - Sede lavoro: Tarquinia (VT)

N. 1 magazziniere – sede di lavoro: Valentano

N.1 meccanico mezzi pesanti e autocarri - Sede lavoro: Altre regioni

N.1 Programmatore junior - Sede lavoro: provincia di Roma

N. 1 Cameriere/a esperto/a - Sede lavoro: Tarquinia

N. 1 Barista - Sede lavoro: Tarquinia

Provincia di Viterbo

In collaborazione con l'Assessorato Politiche del Lavoro, Formazione Professionale, Politiche Sociali e Giovanili, Pubblica Istruzione.

Conf@News
La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:
Confartigianato
imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920
E-mail:
newsletter@confartigianato.vt.it
Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Agenzia delle Entrate e Fisco

La nuova anagrafe del risparmio

Dalla fine di ottobre l'Agenzia delle Entrate potrà disporre di maggiori informazioni su conti e rapporti finanziari dei contribuenti.
Si è completata, infatti, l'attuazione della riforma prevista dall'articolo 11 del D. Lgs. 201/2011 con l'approvazione del provvedimento del Direttore dell'Entrate del 25 marzo. La riforma mette, quindi, a disposizione del fisco un ulteriore strumento per combattere l'evasione.
L'Agenzia delle Entrate potrà ottenere dagli intermediari finanziari, in via automatica e per creare liste selettive di soggetti a maggior rischio di evasione, le seguenti informazioni:
- i dati identificativi del singolo rapporto finanziario a disposizione del contribuente sia come titolare sia come cointestatario o delegato;
- i saldi iniziali e finali per ciascun anno;
- i dati relativi agli importi totali delle movimentazioni distinte tra dare e avere per ogni rapporto su base annua.

I rapporti interessati alla comunicazione possono comprendere tra l'altro i conti corrente, le cassette di sicurezza, le carte di credito e di debito, gli acquisti e le vendite di oro e metalli preziosi e le operazioni fuori conto.
Le informazioni consegnate al fisco possono aiutare a individuare situazioni anomale su cui indagare ulteriormente. Ma, l'eventuale anomalia finanziaria non dovrebbe bastare per attivare una selezione di soggetti da sottoporre a controllo. L'Agenzia dovrà realizzare, quindi, ulteriori incroci per suffragare l'anomalia fiscale.

Pensionati

Cud al CAF o al Patronato

La legge di stabilità n. 228/2012 (comma 114 dell'art. 1) ha previsto che da quest'anno l'invio cartaceo del Cud da parte degli enti previdenziali avvenga solo su richiesta del diretto interessato. Il canale principale diventa quello telematico.
Sul sito dell'INPS sono disponibili il Cud e il modello ObisM, che potranno anche essere ricevuti via email. Per coloro che non hanno le possibilità e le capacità di utilizzare i servizi on line, sono state messe a punto delle soluzioni alternative (ben sette) per ottenere il Cud in forma cartacea (come indicato nella circolare 32/2013).
Quella più comoda prevede la spedizione per posta tradizionale a seguito di richiesta tramite telefonata al *contact center*, nei casi di dichiarata impossibilità di accedere alla certificazione, direttamente o delegando altro soggetto. Quindi per l'Inps questo dovrebbe costituire un canale residuale. I pensionati, infatti, possono rivolgersi agli sportelli con personale delle agenzie presenti sul territorio, o utilizzare quelli automatici (ma solo se si ha il Pin) situati in tali sedi.
Si potrà anche ottenere la certificazione tramite i centri di assistenza fiscale (CAF). A disposizione ci sono pure gli oltre cinque mila uffici postali aderenti al progetto "Reti amiche" che stamperanno il modello a fronte di un costo per il pensionato di 3,27 euro (2,70 euro più Iva). Chi ha oltre ottantacinque anni ed è titolare di un'indennità di accompagnamento, speciale, o di comunicazione, può contattare il servizio "sportello mobile". Infine, chi non ha già attivato una casella di posta elettronica certificata o non ha comunicato il relativo indirizzo all'Inps, può farlo d'ora in poi scrivendo a richiestaCUD@postacert.inps.gov.it e riceverà il documento per via telematica. Si informa che la casella di posta elettronica certificata si ottiene gratuitamente tramite il sito https://www.postacertificata.gov.it. Si può usare anche la casella di un'altra persona, infatti il Cud può inoltre essere rilasciato a persona diversa dal titolare purché in possesso di delega e documento di identità personale. Nel caso di richiesta non telematica serve anche la fotocopia del documento del pensionato. Poiché l'Inps ha fornito le indicazioni lo scorso 27 febbraio solo chi ha già il Pin o una casella di posta certificata avrà il Cud entro fine mese.
Per tutti gli altri che faranno domanda è necessario attendere i tempi di spedizione.

Iniziative

Un successo la III edizione di "Degustando la Pasqua"

La maestria artigianale della Tuscia si è messa in bella mostra dal 22 al 25 marzo, presso la Chiesa di S. Egidio, nel cuore della Città di Viterbo. Organizzata da Confartigianato, in collaborazione di Slow Food, la tre giorni dedicata alla promozione e valorizzazione dell'artigianato locale, dei sapori e eccellenze della Tuscia viterbese ha avuto un grande successo e registrato una numerosa partecipazione di pubblico.
Patrocinata dal Comune, Provincia, Camera di Commercio e Proloco di Viterbo, alla kermesse hanno aderito quest'anno ben dodici imprese del territorio tra cui Frantoio Battaglini Azienda Agricola di Bolsena, Casantini srl di Viterbo, Azienda Agricola Pastificio Fornovecchino di Viterbo, Soc. Agricola Sciuga Il Molino di Montefiascone, Torte Artistiche di Irene Gabellone di Canepina, Consorzio Freschi di Forno di Graffignano, Pasticceria L'Oasi delle Dolcezze snc di Casantini Laura & Antonella di Viterbo, Azienda Agricola Trebotti di Castiglione in Teverina, Soc. Agricola Biologica Cassano di Canepina, l'Orlo di Munch di Di Paolo Nicoletta di Viterbo, Le Ceramiche di Elena di Elena Urbani di Bomarzo, Niky Vetri di Paolocci Nicolina di Soriano nel Cimino, Viterterra di Alessia Sanetti di Vetralla.
Si ringrazia la Camera di Commercio di Viterbo e BCC Roma Credito Cooperativo.

Nelle foto alcuni momenti della III Edizione di "Degustando la Pasqua", l'iniziativa organizzata da Confartigianato imprese di Viterbo presso la Chiesa di S. Egidio di Viterbo.

HONDA
AUTOFFICINA LATINI
BOSCH Service
BOSCH CAR SERVICE
SERVIZIO ASSISTENZA AUTORIZZATO HONDA
TAGLIANDI IN GARANZIA CON AZZERAMENTO SERVICE E SPIE
DIAGNOSI COMPUTERIZZATA • ANALISI GAS SCARICO E BOLLINO BLU
HI-FI ANTIFURTI • ELETTRAUTO
VETTURA SOSTITUTIVA
Via dei Sindacati, 14 - Loc. Poggino - 01100 Viterbo
Tel/Fax 0761250946
ELETTRAUTO Marcello Latini cell. 347 8859140
MECCANICO Daniele Latini cell. 347 0631996
latini@hondaauto.it

Confartigianato imprese di Viterbo

Seminario

PMI Days 2012

Benvenuto Meccatronico

Come l'elettrauto ed il meccanico devono affrontare la nuova qualifica

Confartigianato imprese di Viterbo, in collaborazione con la Camera di Commercio di Viterbo, ha organizzato un incontro rivolto alla categoria degli autoriparatori, sullo stato dell'arte dell'applicazione della nuova norma sui gas fluorurati "Patentino del frigorista", di cui ricordiamo il temine dell'iscrizione provvisoria che scadrà il **12 aprile 2013** e sul MECCATRONICO, nuova figura nata dalle modifiche introdotte dalla legge 224 del 11 dicembre 2012, che disciplina l'attività di autoriparazione, apportando importanti modifiche unificando in una nuova categoria detta "meccatronica" le due preesistenti attività di meccanico-motorista ed elettrauto, che interesserà, quindi, tutte le imprese operanti già nei settori.

L'incontro, si terrà l'**11 APRILE 2013 dalle ore 15.30** presso la Sala Cunicchio della Camera di Commercio di Viterbo in Via F. Rosselli, 4. Al seminario interverranno anche funzionari della Camera di Commercio di Viterbo.
Per motivi organizzativi, le imprese interessate sono pregate di inviare la scheda di adesione sotto riportata al numero di **fax 0761.337920 entro il 5/4/2013.**

La partecipazione al seminario è gratuita

Sede e data del seminario
Camera di Commercio di Viterbo
Via F.lli Rosselli, 4 – 01100 – Viterbo
Giovedì 11 aprile 2013 – dalle ore 15,30

Informazioni
Tel. 0761.337910 – Tel. 0761.337937
Fax. 0761.337920
E-mail: info@confartigianato.vt.it

MODULO DI ADESIONE
(da inviare al Fax 0761.337920)

Ditta..... **P. IVA** .....

Indirizzo.....

Tel..... **Fax**.....

E-mail .....

Nr. Partecipanti .....

Persona di riferimento .....
Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Timbro e Firma

.....

Confartigianato
imprese di Viterbo
1° CORSO DI
Cake Design
presso la sala corsi di
Confartigianato Imprese
di Viterbo
Via Igino Garbini 29/G
Con la collaborazione
della Pasticceria Casantini Srl
e Torte Artistiche di
Irene Gabellone
2013
APRILE/ MAGGIO
info: tel 0761/33791 fax 0761/337920
info@confartigianato.vt.it
www.confartigianato.vt.it

Impiantisti e autoriparatori.

Patentino per frigoristi, al via i corsi e gli esami per la certificazione

Confartigianato imprese di Viterbo al fianco delle imprese del settore impianti e autoriparazione per rispondere alla normativa sui gas fluorurati ad effetto serra e per continuare ad operare in modo corretto.

E' stato pubblicato, infatti, il giorno 11 febbraio scorso il Registro delle Imprese e delle Persone previsto dal DPR 43/2012 sui gas fluorurati ad effetto serra, gestito dalle Camere di Commercio del capoluogo di Regione, che ha dato il via all'iter di certificazione per poter operare con i gas fluorurati ad effetto serra.

A partire dalla data di attivazione del Registro sono concessi 60 giorni entro i quali iscrivere persone e/o imprese che possono così continuare ad operare con certificato provvisorio ancora per 6 mesi.

Confartigianato imprese di Viterbo ha attivato subito un servizio di assistenza per l'iscrizione provvisoria al Registro e per tutti gli associati è gratuito, esclusi i costi per diritti di segreteria previsti dalla legislazione (Euro 13,00 per le persone, Euro 21,00 per le imprese e versamento di due marche da bollo di Euro 14,62).

Sono tenuti all'iscrizione al Registro tutte le persone che svolgono attività su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore, su impianti fissi di protezione antincendio, su impianti fissi di protezione antincendio, su commutatori ad alta tensione, su apparecchiature che contengono solventi a base di gas fluorurati e su impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore. Mentre, per quanto riguarda le imprese, sono tenute all'iscrizione quelle che si occupano di installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti gas serra; installazione, manutenzione e riparazione di impianti fissi antincendio ed estintori contenenti gas serra; recupero gas serra da commutatori ad alta tensione; recupero di solventi da apparecchiature che contengono gas serra; recupero di gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore.

Entro i sei mesi dall'iscrizione al Registro, le persone devono ottenere un certificato rilasciato al superamento di un esame teorico e pratico, mentre le imprese del settore impianti devono ottenere anche una certificazione rilasciata da un organismo di certificazione accreditato. Per il settore dell'autoriparazione non è prevista la certificazione dell'impresa, ma soltanto un corso di formazione con relativo esame delle persone che operano con i gas ad effetto serra.

Confartigianato imprese di Viterbo ha stipulato accordi con primari organismi di certificazione, di valutazione e di attestazione per permettere alle imprese del settore di adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa. Gli accordi prevedono anche la possibilità per il settore impianti di frequentare il corso di preparazione all'esame (non obbligatorio).

Dall'altra parte, l'Associazione ha attivato un servizio ad hoc di consulenza e assistenza per l'ottenimento della certificazione delle imprese.

Dopo il primo corso già effettuato con 15 imprese del settore dell'autoriparazione, per il mese di aprile, inoltre, è in programma il secondo corso per il settore dell'autoriparazione della durata di 8 ore che permette ai partecipanti di ottenere l'abilitazione (5 aprile 2013).

Confartigianato imprese di Viterbo consiglia, quindi, di prendere un appuntamento con i propri funzionari per valutare le singole situazioni ed adempiere agli obblighi previsti dalla normativa (Numero Verde 800.30.33.10).

Categorie

Acconciatori ed estetisti, ecco il nuovo regolamento

Favorire l'apertura di nuove attività e agevolare chi ha già in piedi la propria azienda. E' su questi due aspetti che si basa il nuovo regolamento per le attività di acconciatore e di estetica, approvato dal Consiglio Comunale di Viterbo lo scorso 26 marzo. Il nuovo regolamento disciplina le attività di acconciatore e barbiere, estetista, tatuatore, piercing e onicotecnici, secondo le linee guida emanate dal Ministero della Sanità. Per avere informazioni e versione integrale del regolamento collegarsi al sito www.confartigianato.vt.it oppure al sito del Comune di Viterbo www.comune.viterbo.it, nella sezione Atti Ufficiali - Regolamenti.

MEPA Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione

Nuova opportunità per fornire la P.A.

Il **Mercato Elettronico della P.A. (MePA)** è il un mercato digitale per la Pubblica Amministrazione, in cui tutte le P.A. devono registrarsi, ricercare, confrontare e acquisire i beni e i servizi – per valori inferiori alla soglia comunitaria – proposti dalle aziende fornitrici abilitate a presentare i propri cataloghi sul sistema. Quindi tutte le imprese fornitrici, abituali e potenziali, che vogliono fornire la P.A., devono iscriversi al MEPA.

Ecco una breve sintesi dei beni e servizi che attualmente sono presenti e che quindi, obbligatoriamente, devono essere offerti e acquistati tramite questo sistema:
- Servizi di conduzione e manutenzione degli impianti termoidraulici e di condizionamento (caldaie murali, centrali termiche, scambiatori di calore e boiler, pannelli solari, impianti di condizionamento e di produzione combinata, UTA, canalizzazioni e terminali) e i servizi di manutenzione degli impianti idrici e idricosanitari
- Prodotti e Servizi per l'Informatica e le Telecomunicazioni, quali Ausili informatici per disabili, Hardware, Software, Servizi per ICT e Apparati e servizi di telefonia e trasmissione dati.
- Servizi di manutenzione degli impianti antincendio (estintori, porte tagliafuoco, evacuatori di fumo e calore, impianti di rilevazione e allarme, impianti di rilevazione e spegnimento incendi)
- Servizi di manutenzione degli impianti elevatori (ascensori, montacarichi, scale mobili, tappeti mobili, montascale per disabili, piattaforme elevatrici per disabili)
- Servizi di pulizia interne ed esterne; Servizi di pulizia di immobili (scuole, immobili ad uso uffici, caserme, biblioteche); Interventi di disinfestazione.
- Prodotti relativi agli arredi scolastici e d'ufficio, arredo urbano, arredi sanitari e complementi di arredo, segnaletica stradale, di sicurezza e d'ambiente.
- Prodotti relativi al Materiale igienico sanitario e ai Beni per la Raccolta Rifiuti.
- Prodotti di consumo, sia per l'ufficio (carta, cancelleria, materiale di consumo per apparecchiature di copie e stampa), sia specifici per la scuola (materiale per la manipolazione, la pittura e il disegno) e servizi di stampa.
- Vestiario e Calzature da lavoro sia di Protezione Individuale e sia Indumenti ad uso specifico e generico e Utensili da lavoro.
- Materiale elettrico di consumo, quali apparecchi per l'illuminazione, con i relativi accessori, e apparecchiature per la climatizzazione
- Prodotti, servizi, accessori, macchine per l'ufficio, elettronica, fotografia, ottica e audio/video.

L'abilitazione ai bandi del Mercato Elettronico è aperta a qualsiasi operatore economico che soddisfi i requisiti richiesti ed è relativa tanto ai Fornitori, quanto ai prodotti e i servizi offerti. Una volta abilitati, i prodotti e i servizi sono presentati attraverso **cataloghi strutturati** e descritti nel rispetto dei requisiti minimi indicati nei bandi di riferimento. È proprio il riferimento alla documentazione del bando e la standardizzazione delle principali caratteristiche tecniche che permette una reale e tempestiva comparazione delle offerte, favorendo un risparmio sui tempi per la definizione delle caratteristiche tecniche della fornitura e/o per la stesura di eventuali condizioni particolari di contratto.

Come acquistare sul MePA

Nel Mercato Elettronico, una volta individuati all'interno dei cataloghi i beni di interesse, è possibile acquistare tramite **Ordine Diretto** o tramite **Richiesta d'Offerta.**

L'Ordine Diretto: acquisti immediati

È una modalità di acquisto che permette di acquisire sul Mercato Elettronico i prodotti/servizi con le caratteristiche e le condizioni contrattuali indicate a monte nei singoli bandi e visualizzabili sui cataloghi on line. È sufficiente scegliere gli articoli presenti sul catalogo, verificare le relative condizioni generali di fornitura, compilare il modulo d'ordine indicando la quantità e il luogo di consegna e sottoscriverlo con firma digitale.
Al termine della procedura, l'ordine firmato digitalmente è inviato automaticamente al Fornitore che lo evade nei termini e alle condizioni previste nelle condizioni generali di fornitura presenti in ciascun bando di abilitazione.

La Richiesta d'Offerta

La Richiesta di Offerta (RdO) è una modalità di acquisto che permette di negoziare prezzi e condizioni migliorative o specifiche dei prodotti/servizi pubblicati sui cataloghi on line. È possibile, infatti, richiedere ai Fornitori – selezionati liberamente tra quelli abilitati – diverse e ulteriori offerte personalizzate sulla base di specifiche esigenze.
Come la necessità di tempi di consegna più brevi, di servizi di assistenza e manutenzione particolari, caratteristiche tecniche specifiche o condizioni economiche più favorevoli. Nella Richiesta di Offerta, le Amministrazioni possono allegare appositi documenti contenenti le specifiche condizioni richieste, nonché i criteri sulla base dei quali si intende valutare le offerte.
Le offerte formulate dai Fornitori invitati saranno inviate alle Amministrazioni attraverso il sistema entro i termini indicati dalle stesse P.A.

Presso gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo (Via I. Garbini, 29/G - Viterbo) è attivo un sportello ACQUISTINRETE dove è possibile avere informazioni e assistenza in ogni fase del processo.

Per appuntamenti è possibile rivolgersi a Letizia Carletti (Tel. 076-1.337910).

Politiche fiscali

Comunicazione beni dati in uso ai soci: rinvio del termine

Il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 25 marzo 2013 proroga al 15 ottobre 2013 il termine per la trasmissione all'Anagrafe tributaria dei dati relativi ai beni dell'impresa concessi in godimento a soci o familiari.

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 25 marzo 2013 è prorogato il termine per la comunicazione, all'Anagrafe tributaria, dei dati relativi ai beni dell'impresa concessi in godimento a soci o familiari nei periodi d'imposta precedenti a quello di prima applicazione della disciplina ovvero nel corso del 2012.
Il termine, originariamente fissato per entrambe le comunicazioni al 2 aprile scorso, **viene differito al 15 ottobre 2013**.
Il provvedimento in oggetto è stato fortemente sollecitato dalla Confederazione al fine di tener conto delle particolari difficoltà di attuazione e della assoluta novità dell'obbligo in parola.
Va ricordato, che il 15 ottobre 2013 andranno comunicati i beni concessi in godimento nel corso del 2012 anche se nel corso del medesimo periodo d'imposta è cessato il diritto di godimento ed in periodi d'imposta antecedenti al 2012 purché il godimento permanga nel periodo d'imposta in corso al 17 settembre 2011.
Il rinvio è motivato dall'esigenza di **valutazione, da parte dell'Agenzia, le proposte di semplificazione avanzate dalle associazioni di categoria che riguardano la tipologia delle informazioni da comunicare e le relative modalità di trasmissione**. Il rinvio del termine è, pertanto, funzionale alla definizione del confronto in atto con le associazioni di categoria.
Per un refuso, nel Provvedimento è richiamato solo il punto 3.5 del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 16 novembre 2011 (comunicazione relativa ai beni concessi in godimento prima del 2012) ma deve intendersi ricompresa nella proroga anche la comunicazione relativa ai beni concessi in godimento nel corso del 2012 (punto 3.4 del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 16 novembre 2011).

Intesa Provincia, Banche, Associazioni e Sindacati

Anticipo della cassa integrazione guadagni per i lavoratori della Tuscia

Cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs), anche in deroga, per i lavoratori della Tuscia.
La Provincia di Viterbo e gli istituti di credito, infatti, in collaborazione con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, intervengono anticipando il trattamento economico che il lavoratore vanta nei confronti dell'Inps da parte delle banche.
Il 27 marzo scorso a Palazzo Gentili è stato firmato il protocollo d'intesa tra l'amministrazione provinciale, la commissione regionale Abi (associazione banche italiane) del Lazio, Confindustria, Federlazio, Confartigianato, Cna, Cgil, Cisl Uil, Ugl per l'anticipazione delle mensilità di cassa integrazione. Un provvedimento concreto, mirato ad arginare gli effetti devastanti della situazione economico-finanziaria globale, che ha forti ripercussioni anche sul territorio viterbese.
A firmare il documento erano presenti l'assessore provinciale alle Politiche sociali e Lavoro, Bianchini; il segretario della Commissione regionale ABI Lazio, Paladini, insieme al delegato Nocentini; il rappresentante di Unindustria, Rosati; Crea, direttore di Federlazio; il delegato di Confartigianato, Mosca; il rappresentante di Cna, Pera; il segretario provinciale della Cisl, Mannino; Proietti della segreteria provinciale della Cgil; il segretario territoriale dell'Ugl, De Cesare; Palumbo della segreteria provinciale della Uil.
Nel concreto, a seguito della firma del protocollo, gli istituti bancari coinvolti concederanno a condizioni agevolate e limitatamente al periodo di attesa dell'integrazione salariale una disponibilità finanziaria mensile al lavoratore, a nome del quale verrà aperto un apposito conto corrente di prelevamento e rimborso.
La Provincia sosterrà l'iniziativa con lo stanziamento di 120mila Euro di fondi propri, consentendo così ai lavoratori di non risultare finanziariamente penalizzati dalla propria condizione di sottoposti alla cassa integrazione.
Sarà l'ente a farsi, inoltre, carico degli oneri di apertura e tenuta conto e dell'imposta di bollo per ciascun conto attivato, a coprire gli interessi sulle anticipazioni e a intervenire altresì per la copertura dell'imposta di bollo per ciascun conto attivato.
Associazioni di categoria e sindacati promuoveranno tale procedura semplificata tra aziende e lavoratori, favorendo in questo modo una diffusa informazione sui contenuti dell'accordo.
Informazioni: Tel. 0761.33791.